

*Olivier Bloch e il testamento dei materialisti classici.*  
*Note di lettura*

Paolo Quintili

L'ultima opera che Olivier Bloch ha dato alle stampe, prima di lasciarci (il 18 novembre 2021), è *Un bouquet de fleurs du mal*, uscito a fine ottobre 2019, alla vigilia dello scoppio della pandemia. Ragione per la quale non c'è stato il tempo di presentarla, diffonderla e recepirne l'importanza e la portata<sup>1</sup>. Il primo valore del libro sta nella sua utilità, scientifica e didattica. Mancano a tutt'oggi delle buone antologie di testi di filosofi di diversi orientamenti, che abbiano dato voce a una linea non solo o semplicemente anti-metafisica, ma una linea *metafisica alternativa* a quella «vincente» in Occidente che è di marca platonico-cristiana. Il libro chiude, per così dire, il cerchio dei numerosi studi sull'argomento di Olivier Bloch, che per circa trent'anni è stato professore di *Histoire de la philosophie* all'Université de Paris 1 – Panthéon-Sorbonne, direttore del *Centre d'Histoire des Systèmes de Pensée Moderne* (CHSPM), oggi diventato *Centre d'histoire des philosophies modernes* (HIPHIMO), diretto da Éric Marquer. Bloch ha anche fondato e animato – tra gli anni '70 e la fine del secolo scorso – due importanti gruppi di ricerca, all'interno del CHSPM: il *Groupe de Recherche sur l'Histoire du Matérialisme* – oggi non più attivo, dopo la prematura scomparsa dell'ultimo direttore, Jean Salem (1952-2018) – e il *Groupe de recherche sur la Littérature Clandestine*, dall'«Âge classique» alle «Lumières». Bloch stato tra i fondatori, insieme a G. Artigas-Menant, A. McKenna e G. Mori, della rivista «*La Lettre Clandestine*» (1997-), che oggi è un punto di riferimento internazionale per gli studi attorno a quell'ampia galassia di testi eterodossi, eversivi e anti-religiosi dell'età moderna, che hanno attraversato sotterranei la cultura filosofica europea tra Sei e Settecento, marcandone indelebilmente il carattere, in senso nuovo.

La prima tappa di questa lunga ricerca fu il volume collettaneo, diretto da Bloch, degli Atti del convegno internazionale del GDR sulla letteratura clandestina (Paris, 1980): *Le matérialisme du XVIII<sup>e</sup>*

<sup>1</sup> O. Bloch, *Un bouquet de fleurs du mal. Anthologie de textes materialistes d'Aristote à Marx*, Paris, Pocket (Collection «Agora» dirigée par Benoît Heilbrunn), 2019, pp. 400. L'indicazione delle pagine del libro sarà riportata nel testo.